



**CAMERA
PENALE**
DI BOLOGNA
Franco Bricola



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Comunicato congiunto del Direttivo e dell'Osservatorio "diritti umani, carcere ed altri luoghi di privazione della Libertà" della Camera Penale di Bologna "Franco Bricola"

Apprendiamo con sgomento la notizia dell'ennesimo decesso in carcere, il primo, all'alba del nuovo anno, proprio presso la casa circondariale "Rocco d'Amato"; dopo la triste conta dell'altissimo numero di 91 suicidi in carcere del 2024, numero mai registrato negli istituti di pena del territorio nazionale, gli ultimi dei quali avvenuti a Piacenza e Modena, ieri, 2 gennaio 2025, abbiamo assistito ad un'altra morte in carcere. Un detenuto di origine pakistana di circa 40 anni si è accasciato improvvisamente davanti ai cancelli nel corridoio del primo piano della sezione giudiziaria.

Dalle notizie diffuse dalla stampa, si evince che sono ancora in corso gli accertamenti circa le cause della morte, non potendosi allo stato escludere che il decesso sia avvenuto per morte naturale ovvero per abuso di sostanze esogene; conclusioni più precise saranno possibili solo dopo gli esami autoptici.

Tuttavia, ogni decesso in carcere, qualsiasi ne sia la causa, non può che suscitare sentimenti di indignazione, perché ci ricorda la crisi endemica in cui versa l'attuale sistema penitenziario, il costante e progressivo sovraffollamento, la mancanza dell'erogazione da parte dello Stato di risorse per ristrutturare edifici decadenti e spesso malsani, la carenza di operatori penitenziari, di lavoro in carcere e di adeguate attività trattamentali ed ancora insufficienza di personale sanitario, psicologi e psichiatri, l'elenco può essere vistosamente più lungo ma ci fermiamo qua.

L'avvio del Giubileo, dedicato alla speranza e intitolato "Spes contra Spem" nonché la scelta di aprire la Porta Santa nel carcere di Rebibbia, rappresenta un messaggio fortemente simbolico da parte di Papa Francesco rivolto a porre l'attenzione sulle condizioni detentive.

Così come il Presidente della Repubblica, in occasione del messaggio di fine anno agli italiani, ha richiamato la politica ad intervenire per assicurare il rispetto dei principi di umanità e di dignità dei detenuti.

Ora quindi, come l'Unione delle Camere Penali propone da tempo, auspichiamo con forza l'adozione di provvedimenti risolutivi come amnistia e indulto ed il più ampio ricorso alle misure alternative al carcere, con la speranza che la politica non continui a mostrarsi sorda e cieca di fronte a questa inaccettabile emergenza di fronte alla quale è assolutamente necessario intervenire il più rapidamente possibile.

Bologna 3.1.2025

Il direttivo della Camera Penale "F.Bricola" di Bologna

Il Presidente

Prof. Avv. Nicola Mazzacuva

Il Segretario

Avv. Carlo Machirelli

L'Osservatorio "Diritti umani, carcere ed altri luoghi di privazione della libertà"

I responsabili

Avv. Stefania Pettinacci

Avv. Fabio Pancaldi